

Deliberazione nr.000007 del 26/04/2023

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022

L'anno Duemilaventitre il giorno Ventisei del mese di Aprile alle ore 19:19, e successivamente, nella sala convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine .

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	BELLELLI ALBERTO	Consigliere	Si
2	D'ORAZI MAURO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	Si
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	Si
6	CONTE ELIANA	Consigliere	No
7	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
8	LUPPI CRISTINA	Consigliere	No
9	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	Si
10	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
11	OBICI CHIARA	Consigliere	No
12	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
13	BOZZOLI DEBORAH	Consigliere	Si
14	LASAGNI FRANCESCO	Consigliere	Si
15	ZACCARELLI LUISA	Consigliere	No
16	CARRETTA FEDERICO	Consigliere	Si
17	TURCI SIMONE	Consigliere	Si
18	BRUNO ANGELO PIO	Consigliere	Si
19	FORTI NAZARENA	Consigliere	Si
20	LANZA ROBERTA	Consigliere	Si
21	ORI ANDREA	Consigliere	No
22	VENTURELLI MARTINA	Consigliere	No
23	BORSARI MASSIMILIANO	Consigliere	No
24	DOTTI DAVIDE	Consigliere	No
25	TIOLI CLAUDIO	Consigliere	Si
26	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
27	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	No
28	ROSSI ANDREA	Consigliere	No
29	BONZANINI GIULIO	Consigliere	No
30	VINCENZI PAOLO	Consigliere	No
31	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	Si
32	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	No
33	RUBBIANI MARCO	Consigliere	No
	Presenti N. 19	Assenti N. 14	

Delibera di CONSIGLIO nr. 7 del 26/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. D'ORAZI MAURO.
Partecipa TINTI SUSI in qualità di Vice Segretario Generale.
La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022.

Sono presenti 22 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: entra il Consigliere Bonzanini Giulio; sono entrati i Consiglieri Dotti Davide e Venturelli Martina.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri dell'Unione e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web dell'Unione delle Terre d'Argine.

Presidente del Consiglio: “passiamo al punto numero due: «Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022».

Do la parola all'Assessore Diacci. È presente anche il Dottor Castelli, Dirigente del Settore Finanze e Bilancio”.

Ass. Diacci Enrico: “grazie. Dal 2020 all'attività corrente dell'Unione si affianca anche una gestione straordinaria, in risposta dapprima all'emergenza Covid 19 e poi, dal 2022, anche ai rincari dei costi energetici e alla guerra in Ucraina sono di significativo impatto. È stato possibile dalla seconda metà dell'anno scorso allentare e quasi azzerare le misure anti Covid, ma si sono dovute affrontare, appunto, queste nuove criticità, quale il forte incremento del prezzo dell'energia elettrica e del gas, l'aumento del prezzo delle materie prime con il difficile reperimento di alcuni materiali, l'incremento dell'inflazione, l'innalzamento da parte della BCE dei tassi di interesse.

L'Unione ha fronteggiato le nuove criticità mettendo in campo specifiche strategie di intervento, al fine di contenere il più possibile l'impatto negativo sul bilancio e salvaguardando la quantità e qualità dei servizi erogati in un contesto di incremento dei costi. Nel 2022 è stato confermato il livello dei servizi alla persona rispetto ad una situazione pre Covid 2019. È stata garantita la sicurezza ai cittadini con interventi e servizi della Polizia Locale, che con la fine dell'emergenza pandemica ha potenziato la sicurezza stradale e urbana. E per ultimo è stato garantito il costante funzionamento della macchina amministrativa.

Il rendiconto costituisce il momento di sintesi del lavoro fatto. L'esercizio 2022 evidenzia un avanzo di 16 milioni 188 mila 947 euro derivante per oltre il 47% dalla gestione (gestione di competenza comprensiva della gestione dei residui) e per oltre il 53% dall'avanzo dell'anno precedente non applicato.

In particolare, per quanto riguarda l'avanzo è accantonato per il 41,50% a copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso, fondo rinnovo del contratto del personale, passività potenziali e altri fondi.

L'avanzo vincolato a spesa corrente per il 31,07%, comprendendo vincoli da trasferimenti prevalentemente inerenti il settore sociale e il fondo Covid 19, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente principalmente per sociale, istruzione, personale, rincari utenze e quote di FCDE per esercizi futuri, di cui il 13,97% è già applicato in sede di preventivo 2023.

L'avanzo è riservato a spese di investimento per il 6,51%, di cui 4,08 applicato al preventivo 2023 ed infine a destinazione libera per il restante 20,92%.

Il risultato di competenza deriva dall'andamento delle due leve di gestione, naturalmente, entrate e spese. Per quanto riguarda le entrate l'81,75% è rappresentato dai trasferimenti correnti, pari complessivamente a 45 milioni 11 mila 488, di cui la quota preponderante, oltre il 75%, deriva dai trasferimenti dai quattro Comuni aderenti per i servizi trasferiti ed il restante 25% sono trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da soggetti privati, dall'Unione Europea e altri trasferimenti da Comuni.

Le entrate extratributarie, pari al 18,25% delle entrate correnti, ammontano complessivamente a 10

milioni di euro, in deciso incremento rispetto al 2021, 8,3 milioni di euro, principalmente per l'aumento dei proventi della vendita di beni e servizi e dei proventi da sanzioni al Codice della Strada.

Per quanto riguarda le spese, la gestione evidenzia spese correnti per quasi 55,5 milioni di euro, in netto aumento rispetto al 2021 per un più 10,6%, principalmente per effetto delle maggiori spese, come dicevamo, per le utenze di energia elettrica, gas e gestione calore, per le maggiori spese per gli alunni con disabilità e minori in istituto. Inoltre, nel 2022 sono iscritti a bilancio gli arretrati del contratto dipendenti 2019-2022 accantonati in anticipo negli anni di competenza.

Se analizziamo la sua composizione in termini di natura, la spesa corrente consiste per quasi il 51% in acquisti di beni e servizi, in termini di destinazione, invece, la spesa corrente è impiegata per il 34,46% alla Missione 4 «Istruzione, diritto allo studio» e per il 37,45% alla Missione 12 relativa a «Diritti e politiche sociali». Le due missioni relative ai servizi alla persona erogati dall'Unione sommano pertanto quasi il 72% della spesa corrente e registrano un aumento di oltre 3,2 milioni di euro rispetto al 2021. Questi dati rendono evidente il completo recupero delle attività a favore del territorio dopo la pandemia, confermando il livello dei servizi erogati anche di fronte alle nuove difficoltà economiche nazionali ed internazionali in cui si è trovata ad operare l'Unione.

Il grado di copertura tariffaria per l'esercizio 2022 delle spese per i servizi a domanda individuale risulta essere del 54,87%, nonostante il difficile contesto l'Ente ha mantenuto alta la sua capacità gestionale. I livelli elevati di realizzazione della spesa corrente, di smaltimento dei residui e il rispetto dei tempi di pagamento testimoniano la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni contrattuali verso i propri fornitori e il tessuto produttivo.

Alcune sintetiche considerazioni anche sulla spesa per investimenti, che ha visto nel 2022 l'attivazione di nuovi investimenti per circa 1,7 milioni di euro, in particolare, la spesa per investimenti ha interessato per il 26% l'ambito della Polizia Locale e della sicurezza, per il 39% i servizi educativi e scolastici, il 27% l'ambito informatico e per l'8% servizi diversi.

Nel 2022 l'Unione non ha contratto nuovi mutui e l'indebitamento si è ridotto del 10,73% rispetto all'anno precedente. Non si evidenziano criticità rispetto al fondo cassa, con un saldo finale di oltre 23 milioni di euro.

Ricordo anche che, come di consueto, la relazione al rendiconto presenta il grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici. La prima parte della sezione mostra i risultati raggiunti al 31/12 alla luce dei target 2022. La seconda parte della sezione presenta la destinazione della spesa alla luce delle politiche dei programmi strategici. Dai dati emerge nuovamente il ruolo rilevante della scuola e del welfare, alle quali viene destinato complessivamente, come dicevo poc'anzi, il 71,91% delle risorse correnti. Alle politiche di sicurezza e sviluppo del territorio è stato destinato l'8,61%, mentre il restante 19,48% delle risorse correnti è destinato alle funzioni trasversali e di staff svolte per l'Ente per tutti i Comuni aderenti, quali direzione del personale, sistemi informativi, finanze Centrale Unica di Committenza, Segreteria Generale e altri ambiti.

Ricordo, inoltre, che il 2022 è stato l'anno del passaggio completo del SUAP (dello Sportello Unico per le Attività Produttive) dai Comuni all'Unione, con il trasferimento del personale impiegato in tali servizi.

Come per gli anni passati, nonostante le criticità del contesto esterno, i dati del rendiconto evidenziano complessivamente la capacità dell'Unione di garantire l'erogazione dei servizi all'utenza, lo svolgimento delle funzioni istituzionali con continuità e qualità, un'adeguata risposta all'evoluzione delle esigenze del territorio, anche in presenza di una situazione incerta e complessa.

Il rendiconto è solo una parte dell'impegno che l'Amministrazione ha sostenuto in questo 2022, oltre alle scelte economiche è proseguito lo sforzo di creazione di nuovi strumenti per lavorare in modo migliore e per dare sostegno al territorio. Un tale risultato è stato raggiunto solo grazie all'impegno di tutti, dagli organi politici alla struttura amministrativa, passando per il personale e agli attori economici e sociali del territorio. Questa è la forza che ha consentito, anche in questo 2022, all'Unione di rispondere con prontezza e adeguatezza alle nuove criticità dovute al caro energia ed all'incremento

dell'inflazione.

Concludo rilevando che il rendiconto 2022, insieme al bilancio di previsione già approvato, concorre a far sì che le risorse disponibili possano essere impiegate per sostenere le attività e i cittadini in vista di questo 2023 che ci chiama a cogliere e realizzare le opportunità finanziarie e normative messe a disposizione del contesto istituzionale. In questo senso l'Unione è già rivolta alle politiche messe in atto con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con gli altri strumenti legislativi nazionali e regionali. Grazie per l'attenzione”.

Presidente del Consiglio: “ci sono degli interventi tecnici? Prego, Dottor Castelli”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “buonasera a tutti. Ripercorro velocemente - non tutti - alcuni passaggi che abbiamo visto in Commissione, per cercare di illustrare sinteticamente, più che altro di visualizzare alcuni aspetti del rendiconto di gestione. Qui per quanto riguarda l'avanzo siamo ad un avanzo poco superiore a 16 milioni di euro, visivamente la parte azzurra, che è la quota accantonata, sono oltre 6,7 milioni, è la parte principale, seguita dai vincoli di parte corrente, che è la parte rossa. Le due parti relative alle spese per gli investimenti, quella vincolata e quella semplicemente destinata ad utilizzo libero, sono le due strisce più piccole, quelle dell'utilizzo libero di investimenti, la parte destinata ad investimenti praticamente nel grafico è indicata, ma abbiamo dovuto fare un rilievo per poterla vedere nel contesto generale, perché parliamo di 174 mila euro su un complessivo 16 milioni. La parte, invece, per quanto riguarda l'avanzo libero è di 3 milioni 387, che è comunque in riduzione rispetto all'anno scorso, che questa parte era superiore ai 4 milioni di euro. Per quanto riguarda la parte accantonata che, diciamo, vediamo prima, è la parte principale della composizione dell'avanzo, l'elemento più evidente è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che necessita un accantonamento di 5 milioni 860 mila euro. Questo valore è in incremento rispetto al 2021, nel 2021 erano 5 milioni e 740 mila, quindi in valore assoluto cresce di 120 mila euro. La crescita è dovuta al fatto che nel 2022 si protegge un importo di crediti maggiore rispetto a quello del 2021, stiamo parlando di crediti assoggettati al fondo crediti di 7 milioni 718 mila rispetto ai 7 milioni 381 mila dell'anno precedente. Questo è dovuto non ad un peggioramento degli indicatori di riscossione, ma ad un incremento in valore assoluto delle entrate di natura extratributaria sia nella componente sanzioni che interessa la parte quindi dei proventi dal Codice della Strada, sia nella componente di entrate per l'erogazione dei servizi, in quanto diciamo che il 2022 rispetto al 2021 ritorna ad essere un anno pieno per l'erogazione dei servizi, in particolare dei servizi scolastici, che ancora nel 2021 avevano avuto limitazioni per quanto riguarda il Covid. In particolare per quanto riguarda le percentuali di riscossione e quindi le necessità di accantonamento al fondo, diminuisce di due punti la necessità di accantonamento al fondo per le entrate dei servizi sociali, di tre punti le entrate del Codice della Strada e aumenta di mezzo punto la parte relativa ai servizi scolastici. Quindi, questi sono i dati che si possono vedere circa a metà relazione, dove ci sono tre-quattro pagine dedicate al fondo crediti.

Un altro elemento importante, per chiudere la trattazione sul fondo crediti, è che il nuovo riconteggio che determina questi 5 milioni 860 mila euro consente di liberare poste del fondo crediti, poste che erano tra quelle dell'anno scorso e lo stanziamento del 2022, consente di liberare 839 mila euro che non finiscono nell'avanzo disponibile, perché questo tipo di risorse devono essere mantenute vincolate per essere, diciamo, la prima quota per finanziare il prossimo fondo crediti, quindi saranno applicate nel bilancio 2024 per finanziare quota parte del nuovo fondo crediti relativo a quell'anno e come questo bilancio beneficia della quota liberatasi l'anno scorso, perché questa è una costante che si verifica questa situazione in cui nel nostro bilancio dal riconteggio finale non è necessario incrementare questi valori, ma è possibile liberarli, l'anno scorso era di poco superiore a 300 mila euro.

Invece per quanto riguarda l'avanzo vincolato la parte preponderante sono i vincoli di parte corrente

rispetto a quelli che sono i vincoli per la parte investimento. Tutte le poste (ne abbiamo parlato in Commissione) sono tutte elencate in relazione. Mi preme soffermarmi su un concetto, perché di questi vincoli di parte corrente la parte principale sono quelli che vengono definiti vincoli formalmente attribuiti dall'Ente stesso, quindi vincoli che ci siamo autoimposti per una migliore gestione del bilancio, è una costante anche questa anche degli anni passati. In particolare sono somme vincolate per i futuri incrementi contrattuali di personale, 917 mila euro, per spese relative al servizio istruzione, con particolare riferimento all'assistenza agli alunni portatori di handicap, spese per i servizi sociali, con particolare riferimento ai minori in istituto e spese per 500 mila euro per quanto riguarda i rincari energetici. In tutti questi vincoli è rimasto comunque presente anche il riferimento al Covid, anche se ovviamente in questo momento, speriamo che sia così, non ce n'è più bisogno, in quanto era il vincolo originario. Queste voci sommano poco più di 2 milioni e 600 mila euro, 1 milione e 300 mila, in quota parte delle varie frazioni, sono già stati applicati al bilancio di previsione e la parte restante può servire nel corso dell'anno o negli esercizi futuri per le finalità che si è dato il Consiglio. Rientrano poi qui, nelle quote di avanzo vincolato, per un valore complessivo di 1 milione 150, quello che ho detto prima rispetto al vincolo che si è creato, derivante dalla disponibilità di quote non necessarie del fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi 1 milione 150, che è la sommatoria di quello che si è liberato quest'anno, che sarà applicato nel 2024, e quello che si era liberato l'anno scorso che lo trovate già applicato nel 2023 al bilancio di previsione. La quota di avanzo disponibile di 3 milioni 387 mila euro è - dicevo anche prima - inferiore a quella che si è registrata l'anno precedente, dov'era 4 milioni e 280 mila euro. Trovate poi indicati, anche nel loro complesso, i valori dell'avanzo vincolato che si trovano già applicati nel nuovo bilancio. Questo più che altro tratta delle entrate correnti dell'esercizio 2022, solo per dare l'impatto visivo di quella che è la suddivisione tra le entrate correnti di natura tributaria, praticamente assenti nel bilancio dell'Unione e i trasferimenti e le entrate extratributarie. La colonna azzurro chiaro è il valore del previsionale di bilancio, la colonna blu è quella relativa ai valori degli accertamenti e l'ultima colonna è quella relativa agli importi che effettivamente sono stati riscossi. Registriamo che, per quanto riguarda il complesso delle entrate correnti, il 94% delle previsioni si sono trasformate in accertamento, di questi poi l'80% sono anche già state riscosse, la percentuale, se si considerano neutri le somme che i Comuni devono trasferire all'Unione, perché quando finisce l'esercizio i Comuni hanno trasferito degli acconti e dopo l'approvazione del bilancio trasferiscono le somme a saldo, questa percentuale dell'80% diverrebbe l'88%, quindi il 12% rappresenta quello che è ancora da incassare al di fuori del sistema Unione e Comuni che la compongono.

Sulle entrate extratributarie questa slide mette in comparazione il dato di accertamento di entrate del 2021 rispetto al 2022, tutte le tipologie delle entrate extratributarie, sia quelle che sono i proventi dalla erogazione dei servizi, sia le sanzioni, sia le altre tipologie di entrata hanno registrato un incremento. Queste tipologie di entrate sono poi quelle che, per la parte non ancora incassata, vengono poi protette dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Qui è rappresentato visivamente quanto i Comuni trasferiscono all'Unione, in particolare il dato che è stato utilizzato per comporre questa slide è quello che nelle tabelle dei reparti dei trasferimenti ai Comuni è riferito al saldo da finanziare, che somma per i quattro Comuni dell'Unione 35 milioni e 393 mila euro e rappresenta al netto dell'avanzo del fondo pluriennale vincolato, quindi di queste poste, a quanto dovrebbe aumentare il trasferimento dei Comuni per finanziare esattamente le spese che sono state sostenute in Unione, ripartite tra i quattro territori. Da un punto di vista di destinazione i trasferimenti dei Comuni servono per finanziare per il 49% l'Area istruzione, il 23% l'Area sociale, il 2% l'Area della Polizia Locale e sicurezza e qui ci sono delle percentuali molto più contenute, perché con l'incremento delle entrate da sanzioni Codice della Strada le necessità, spacchettando in Aree, del complesso dell'Area della Polizia Locale si vanno a diminuire man mano che aumentano i proventi, perché diciamo che questa sezione di bilancio riesce a finanziarsi in gran parte con entrate che generano il servizio stesso. Questo qui è il concetto di questo tipo di ragionamento di questa slide; 2% le altre Aree, ambiente, cultura e SUAP e 22%, invece, per finanziare quelli che sono i servizi di staff,

gli affari generali, che comprende anche la CUC e acquisti in Comune, il Servizio finanziario, il personale ed il SIA, 2% anche per rimborsare i mutui e contratti precedentemente al 2022 dall'Unione, in quanto - come diceva anche l'Assessore - nel 2022 dei nuovi mutui non ne sono stati assunti.

Prima abbiamo parlato dei saldi, qui invece vediamo l'andamento delle spese correnti. Questa è una slide che rappresenta le spese correnti come missioni di bilancio e per questo che nel terzo gruppo, quello che riguarda l'istruzione leggete: «istruzione eccetto asili nido», mentre gli asili nido li trovate compresi nella parte del sociale, perché nell'articolazione nazionale del bilancio le spese per quanto riguarda gli asili nido sono nella missione delle spese per il sociale e non nelle spese per l'istruzione. Quindi, indipendentemente dalla struttura organizzativa in cui l'Ente gestisce questo tipo di attività, nel bilancio vanno rappresentati nel canale dedicato a questo tipo di spese. Rispetto al 2021, che sarebbe la colonna più chiara delle coppie di colonne, quella del 2022 evidenzia che per tutte le aree, quindi sia l'area residuale delle attività istituzionali, sia per quanto riguarda Polizia, Protezione Civile e sicurezza, sia per l'istruzione, sia per il sociale, sia per quanto riguarda ambiente, territorio, economia, le altre aree che non sono servizi di staff, si registra un incremento nelle spese rispetto al 2021. Tutto questo in un contesto di trasferimenti da parte dei Comuni all'Unione invariato rispetto agli anni precedenti, ad eccezione di due tipi di cambiamenti: uno per i nuovi servizi che sono stati conferiti in Unione e sono stati anche previsti, quando si costruì il bilancio 2022 e mantenuto fino all'atto finale del rendiconto, che aumentassero i trasferimenti dai Comuni per finanziare queste spese con una contestuale diminuzione nel bilancio dei Comuni delle spese per l'erogazione di questi servizi che sono stati trasferiti in Unione; due per i trasferimenti (è un paio d'anni che succede) che sono previsti all'interno di quote del fondo di solidarietà comunale. Ricordo che l'Unione non beneficia come ente locale di un fondo di solidarietà, non a caso è solo comunale, quindi ne beneficiano i Comuni e i Comuni hanno trasferito le quote dirette, di composizione del loro FSC, che rappresentano dei servizi che sono svolti in Unione. Si tratta di quote relative a funzione dei servizi sociali, i centri estivi ed il trasporto scolastico, queste sono le tipologie.

Per la spesa corrente, sommando tutti questi incrementi, c'è un aumento del 10,6% rispetto al 2021 e si va a vedere quali sono le tipologie di spesa che determinano l'aumento, ne vediamo principalmente tre: le utenze (quindi sia energia elettrica che gas), le spese per il sostegno scolastico agli alunni portatori di handicap e per l'inserimento dei minori in istituto. Le abbiamo messe anche visivamente in questa slide. Qui vi è la serie storica degli ultimi tre anni. Parliamo, per quanto riguarda il sostegno all'handicap, di una spesa nel 2022 di 4 milioni 130 mila euro, incrementata di poco più di 390 mila euro rispetto all'anno precedente e ancora di più rispetto al consuntivo 2020, dove era 3 milioni 280 mila euro. L'ultimo confronto con un anno, diciamo, di servizio pieno, che non c'è in questa slide, comunque è il 2019, nel 2019 questo tipo di intervento ci costava 3 milioni 389 mila euro e siamo passati ai 4 milioni 130 del consuntivo 2022, quindi siamo vicini ai 750 mila euro di incremento nel giro di quattro anni. La spesa per minori in istituto ha un valore di 1 milione 231 mila euro nel consuntivo 2022, l'anno scorso erano 980 mila euro, quindi c'è stato un incremento di 250 mila euro, 791 mila nel 2020, il valore dell'anno 2019 era 1 milione e 60 mila euro. Queste due voci anche negli anni passati sono state oggetto di particolare attenzione in tutte le fasi del bilancio, perché è una tipologia che ha anche una variabilità abbastanza elevata e non è un caso che le quote che sono state messe anche nell'avanzo vincolato, formalmente attribuito, abbiano lo scopo di proteggere da incrementi futuri, almeno da aver già risorse nel bilancio per poter intervenire per queste due tipologie di spesa.

Il tema delle utenze è un tema, chiaramente, che ha visto la sua esplosione nel 2022, siamo arrivati a 2 milioni 665 mila euro di spesa, sostanzialmente plessi scolastici - che è la spesa principale dell'Unione - invariati rispetto all'esercizio precedente, cioè non ci sono stati incrementi nel numero di sedi da riscaldare e da prevedere l'energia elettrica, ma semplicemente questo è tutto un aumento di costi. Nel 2021 erano 1 milione 776 mila euro, quindi questa annualità ha avuto un incremento di quasi 890 mila euro. Il 2019, ultimo anno di funzionamento a pieno regime dei servizi, 1 milione 687 mila euro,

quindi siamo quasi al milione in più rispetto al 2019.

Un altro tema importante, che è bene sottolineare, ricordarci, perché questo, poi, è lo specchio nei confronti dei fornitori dell'Unione, quindi dei fornitori dei nostri servizi, l'Unione continua ad avere un buon impatto per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti, siamo al valore di (questo è quello ufficiale, che trovate anche sul sito di Amministrazione Trasparente) 6,77, quindi mediamente l'Unione paga le fatture dei propri fornitori con sette giorni di anticipo rispetto a quella che è la scadenza.

Sulle spese in conto capitale prende valore quello che comunque ha già detto l'Assessore, gli ambiti di intervento principali sono quelli della Polizia Locale e sicurezza, dei servizi educativi e scolastici e del servizio informatico che annualmente provvede ad aggiornare sia la parte software, sia la parte hardware per mantenerci all'avanguardia con i dispositivi necessari.

Io termino qui, se ci sono delle richieste sono a disposizione”.

Presidente del Consiglio: “ci sono domande, chiarimenti? Posso farne uno io? Desidererei che Castelli mi ricordasse tre cifre diverse: la cifra prevista per le sanzioni, quella effettivamente che è stata acquisita e invece quella sanzionata”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “le sanzioni, vado sul dato sintetico che trovo in relazione, sono 3 milioni 420 mila euro nel 2022, sono per la quasi totalità sanzioni da Codice della Strada, vi è una piccola parte anche di sanzioni relative alle violazioni regolamentari e nel 2021 il valore era 2 milioni 664 mila euro. Quindi sono stati registrati in questa voce, che è quella relativa ai proventi di attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti, quasi 750 mila euro in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente”.

Presidente del Consiglio: “bene. Altre domande? Partiamo con gli interventi. Prego, i gruppi. Chi parte per primo? Passo alle dichiarazioni di voto? Le dichiarazioni di voto sono tre minuti. Coraggio. Non siate timidi. Passo alla dichiarazioni di voto? Prego, dichiarazione di voto allora, se non interviene nessuno oppure se c'è questa pretattica se mi dite qualcosa, io agisco di conseguenza. Consigliere Maio, come intervento normale?”.

Cons. Maio Maurizio (Centro Sinistra per le TdA): “sì, sì. Grazie Presidente. Ringrazio ... (incomprensibile)... ed il Dottor Castelli per i loro interventi puntuali che, pur su un tema così complesso, ci hanno permesso di comprendere i punti fondamentali, quello che c'è un po' dietro i numeri e gli aspetti che possono risultare molto formali e tecnici.

L'esercizio 2022 si conclude, quindi, con un risultato complessivo d'amministrazione positivo per 16 milioni di euro. Ci sono alcuni punti che voglio sottolineare come significativi, alcuni sono stati esposti, altri si possono ritrovare nel rendiconto e nei documenti collegati, da cui emerge, comunque, tra gli altri aspetti, una gestione ottimale dell'Ente, pur in un anno comunque difficile come il 2022. Alcune criticità sono state sottolineate anche dal Presidente, la post pandemia, la situazione internazionale sia politica che economica difficile. Ricordiamo tutti ovviamente la guerra in Ucraina, la crisi energetica e l'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse. Questo è un punto che vogliamo rivendicare, abbiamo garantito il mantenimento del livello dei servizi, il recupero dei servizi dopo la pandemia e la capacità di risposta alle esigenze della comunità. Abbiamo un avanzo disponibile per circa 3 milioni 487 mila, che è una quota che potrà essere usata per eventuali interventi in sede di verifica degli equilibri di bilancio. La gestione mostra una capacità molto valida di attivazione delle entrate. È stato visto come, appunto, c'è una realizzazione di accertamenti al 94% sulle previsioni. I trasferimenti ai Comuni sono stati circa 35 milioni, i trasferimenti alle Regioni sono stati di circa 4 milioni e mezzo. Abbiamo visto come le spese correnti impegnate sono state pari a circa 55 milioni e mezzo e come, appunto, la destinazione si è svolta soprattutto sui servizi alla persona, sociale,

istruzione, politiche di sicurezza. Quindi, una spesa che è aumentata del 10%, è stato spiegato fondamentalmente quali sono state le cause e quali sono state le scelte relative in particolare all'aumento di peso, appunto, dalle utenze, energia elettrica e gas, le spese per il sostegno scolastico all'handicap e l'inserimento dei minori in istituti. Gli investimenti relativamente proprio all'Unione, attivati nell'anno, sono stati - appunto - di 1,7 milioni di euro. Ripensando al 2022, come già per il 2020 e il 2021, non possiamo non rilevare come siano stati degli anni difficili, li abbiamo affrontati in questo modo, con le nostre scelte che emergono anche da questo rendiconto. Non posso che dire quanti di noi avrebbero immaginato, candidandosi nel 2019, di dover affrontare queste situazioni così difficili, bene, le stiamo affrontando, le stiamo affrontando al meglio e, riguardandole tra qualche anno, personalmente ritengo che potremmo essere fieri di averle affrontate e affrontate in questo modo. Grazie Presidente”.

Presidente del Consiglio: “mi sembra... Consigliere Arletti, no? Medici? Nemmeno. Prego, Dottor Castelli”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “solo una precisazione, perché la richiesta prima del Presidente D’Oraziriguardava, oltre al valore degli accertamenti, anche le riscossioni delle sanzioni dal Codice della Strada, quindi di queste tipologie che ho detto di proventi, delle sanzioni che comprendono anche le violazioni regolamentari, nel 2022 sono stati riscossi 2 milioni 312 mila 713,97 euro, di cui 1 milione 327 mila 508 da attività sanzionatoria emessa nel 2022 e 985 mila 205 euro da sanzioni emesse negli anni precedenti”.

Presidente del Consiglio: “nessun altro intervento? Passo alle dichiarazioni di voto allora. Prego, i gruppi che vogliono intervenire per dire il loro atteggiamento di voto Grazie. Prego, Medici – 5 Stelle”.

Cons. Medici Monica (M5St): “il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione, in quanto da un punto di vista tecnico non abbiamo nulla da eccepire su questo rendiconto, siamo, però, un po’ preoccupati per l'andamento soprattutto delle riscossioni, perché se a fronte degli aumenti delle spese, che ci sono state spiegate sia in Commissione e sia erano anche attese dall'andamento economico nazionale, invece per quanto riguarda le riscossioni non sempre trovano un motivo, particolarmente per quanto riguarda le entrate extratributarie, c'è una differenza tra l'accertamento e la riscossione di quasi il 50%.

L'altro argomento l'ha appena detto Castelli, la riscossione degli accertamenti da sanzione sostanzialmente della strada, da illeciti del Codice della Strada, che sono aumentati tantissimo gli accertamenti ma la riscossione, se uno controlla i dati del SIOPE, vede che non sono andati di pari passo, anzi è altissima la percentuale di non riscosso. A fronte di questo ultima cosa, ci lascia ancora un po’ perplessi che fra i residui attivi vi è una cifra, sempre come entrate extratributarie, ingente, che forse porterà quest’altr’anno ad avere la gestione residui negativa, perché ci sono ben 1 milione e 462 dal 2019 ancora da incassare, di cui dubitiamo che ci sarà la possibilità veramente di incassarli. Per questo il nostro voto sarà di astensione”.

Presidente del Consiglio: “altri gruppi? Se non c’è nessuno metto in votazione, ricordandovi che si tratta di due voti.

Punto numero due all'ordine del giorno: «Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022»”.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Delibera di CONSIGLIO nr. 7 del 26/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Consiglieri presenti n. 22

A favore 19 (Presidente delle TdA = 1; Centro Sinistra per le TdA = 16; Noi Lista Civica = 2)

Contrari 2 (LSP = 1 Consigliere Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Arletti)

Astenuti 1 (M5St = 1 Consigliere Medici)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TDA

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTOa quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 22

A favore 19 (Presidente delle TdA = 1; Centro Sinistra per le TdA = 16; Noi Lista Civica = 2)

Contrari 2 (LSP = 1 Consigliere Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Arletti)

Astenuti 1 (M5St = 1 Consigliere Medici)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. Del 18.08.2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Alle ore 20:48 il Presidente del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine chiude i lavori.

Deliberazione nr. 000007 in data 26/04/2023

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
D'ORAZI MAURO

Il Vice Segretario Generale
TINTI SUSI

PROPOSTA N.
2080 del 06/04/2023

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

21/04/2023

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA N.
2080 del 06/04/2023

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità contabile della presente proposta.

21/04/2023

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Settore U3 - SERVIZI FINANZIARI

Finanziario Unione e funzioni trasversali

N. 2080 del 06/04/2023

Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022

**Il Dirigente del Settore U3 - SERVIZI FINANZIARI
propone al Consiglio dell'Unione l'approvazione della seguente proposta di delibera:**

Richiamati i seguenti atti:

- Delibera di Consiglio n. 29 del 29.12.2021 avente ad oggetto "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione strategica 2019/2024 - Sezione operativa 2022/2024 (che si configura come DUP definitivo), dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- Delibera di Consiglio n. 30 del 29.12.2021 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2022-2024", dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- Delibera di Giunta n. 167 del 29.12.2021 dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2022-2024 Parte finanziaria", dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

Richiamate le successive variazioni al DUP, al bilancio e al PEG, di competenza e cassa, adottate con successivi atti, tra cui in particolare:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 06/07/2022 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, variazione di assestamento al bilancio di previsione 2022-2024.";
- la deliberazione di Giunta dell'Unione: n. 28 del 29 marzo 2023, immediatamente esecutiva, avente per oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, e contestuale variazione dei bilanci di previsione 2022/2024 e 2023/2025";

Visti il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'art. 227 e seguenti; il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato ed integrato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 ed il D.L. 19 giugno 2015, n. 78;

Richiamato l'art. 151, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L), che fissa al 30 aprile la scadenza per l'approvazione del rendiconto degli Enti Locali;

Dato atto che il sopra citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'articolo 227, comma 1 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, il
Proposta di Delibera di CONSIGLIO nr. 2080 del 06/04/2023
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Inoltre al comma 5 dispone che “Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (...) ed i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco (**Allegato n. 10**);
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 9**);

Considerato che la Relazione illustrativa dell'organo esecutivo, di cui all'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito ai risultati conseguiti nell'esercizio 2022 è stata esaminata ed approvata dalla Giunta con proprio atto n. 29 del 29/03/2023, dichiarato immediatamente eseguibile;

Dato atto che le linee programmatiche sono state rispettate;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'articolo 35 del vigente Regolamento di Contabilità dell'Unione delle Terre d'Argine, e dall'articolo 151, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la relazione è stata consegnata agli organi competenti nei termini previsti e successivamente illustrata e presentata in occasione della seduta della Commissione Bilancio;

Visto il rendiconto della gestione 2022 (**Allegato n. 1**) che evidenzia un **avanzo di amministrazione** di Euro **16.188.947,72** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				22.213.893,86
RISCOSSIONI	(+)	11.664.209,67	50.169.840,34	61.834.050,01
PAGAMENTI	(-)	13.960.988,33	46.623.054,31	60.584.042,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			23.463.901,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			23.463.901,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.446.057,41	11.373.056,23	15.819.113,64
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.370.269,10	17.675.272,09	20.045.541,19

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.382.922,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			665.603,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			16.188.947,72

Visti:

- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione 2022, redatti secondo i criteri di cui agli artt. 229, 230 e 232 del D.Lgs. 267/2000 e principio contabile n. 4/3 allegato al D.lgs. n. 118/2011 (e successive modificazioni ed integrazioni), di cui all' **Allegato n. 1** e alla relazione della Giunta al rendiconto 2022 (**Allegato n.2 e 2a**);
- la relazione della Giunta al rendiconto comprensiva dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi, illustrata in appendice alla relazione (**Allegato n. 2 e 2b**);
- gli allegati al rendiconto di gestione 2022 (**Allegato n. 3**);
- il parere espresso dal Revisore dei conti (**Allegato n. 4**) nel quale si attesta l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere;

Dato atto:

1. che la Giunta dell'Unione con atto n. 28 del 29 marzo 2023 ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, che ha evidenziato il seguente risultato:

Residui Attivi	
Residui anni precedenti	4.446.057,41
Residui anno corrente	11.373.056,23
Totale residui attivi conservati	15.819.113,64

Residui Passivi	
Residui anni precedenti	2.370.269,10
Residui anno corrente	17.675.272,09
Totale residui passivi conservati	20.045.541,19

PARTE CORRENTE	2022
Residui passivi cancellati e reimputati ad anni successivi	1.115.999,30
Residui attivi cancellati e reimputati ad anni successivi	-
Differenza = Variazione su FPV entrata sull'anno successivo al rendiconto	1.115.999,30
PARTE INVESTIMENTI	2022
Residui passivi cancellati e reimputati ad anni successivi	229.249,48
Residui attivi cancellati e reimputati ad anni successivi	-
Differenza = Variazione su FPV entrata sull'anno successivo al rendiconto	229.249,48
TOTALE	2022
Residui passivi cancellati e reimputati ad anni successivi	1.345.248,78
Residui attivi cancellati e reimputati ad anni successivi	-
Differenza = Variazione su FPV entrata sull'anno successivo al rendiconto	1.345.248,78

2. che ciascun responsabile di settore con proprio atto ha provveduto alla rideterminazione degli impegni e accertamenti al 31/12/2022, nonché ad attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
3. che l'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2022 viene così determinato:

Risultato della gestione dei residui	362.443,72
Risultato della gestione di competenza	7.230.872,24
Avanzo anni precedenti non applicato	8.595.631,76
TOTALE	16.188.947,72

4. che l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 187, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene distinto come segue:

Risultato di amministrazione	16.188.947,72
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	5.860.000,00

Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo contenzioso	143.916,16
Altri accantonamenti	714.689,88
<i>Passività potenziali</i>	150.000,00
<i>Fondo accantonamento maggiori risorse SPRAR</i>	327.689,88
<i>Fondo rinnovo CCNL personale</i>	237.000,00
Totale parte accantonata (B)	6.718.606,04
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente)</i>	0,00
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale)</i>	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:	1.661.228,85
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)</i>	1.243.536,14
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)</i>	417.692,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui / BOU	32.667,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui:	3.064.180,29
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - parte corrente</i>	2.636.242,62
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - parte investimenti</i>	427.937,67
Altri vincoli, di cui:	1.150.598,00
<i>Vincoli di parte corrente</i>	1.150.598,00
Totale parte vincolata (C)	5.908.674,36
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata a investimenti (D)	174.551,74
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.387.115,58

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, **Allegato n. 1**) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio,

- un risultato di competenza W1 pari ad €. 7.230.872,24;
- un equilibrio di bilancio W2 pari ad €. 1.965.076,09;
- un equilibrio complessivo W3 pari ad €. 1.637.386,21;

- dal conto economico, un risultato in termini di utile pari ad €. 89.187,32;

- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di €. 30.443.224,08 e un fondo di dotazione pari ad €. 3.897.302,44;

Preso atto della Relazione della Giunta al rendiconto (**Allegati n. 2, 2a e 2b**), che dimostra in particolare il dettaglio dell'andamento dell'entrata e della spesa, descrive e motiva l'andamento delle entrate correnti;

Dato atto che nel risultato di amministrazione 2022 sono state vincolate quote destinate direttamente all'Unione del "Fondo Funzioni fondamentali", erogate negli anni precedenti per fronteggiare

l'emergenza Covid-19, in quanto tali risorse non risultano interamente utilizzate, come indicato nella Relazione della Giunta al rendiconto al § 3.3.4; tale quantificazione è da intendersi provvisoria in quanto l'importo definitivo delle somme utilizzate potrà essere individuato solo al termine delle operazioni di certificazione dell'utilizzo del fondo stesso, da eseguire entro il 31 maggio 2023 secondo le indicazioni fornite da ultimo con Decreto del Ministero Economia e finanze, di concerto con Ministero dell'Interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022.

Considerato che nella determinazione della situazione patrimoniale hanno inciso sia le variazioni positive e negative derivanti dalla gestione finanziaria sia le variazioni della gestione economica;

Dato atto che:

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato le misure di contenimento della spesa previste dall'art 6 del decreti legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche relative: a incarichi di studio e consulenze; convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche; spese di rappresentanza; sponsorizzazioni; spese di formazione; spese per missioni; spese per autovetture;
- nel corso del 2022 è stato ottemperato al disposto dell'art. 26 della L. 488/1999 (Finanziaria 2000) e successive modificazioni, e dell'art. 1, comma 158, della L. 266/05, relativi rispettivamente all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER ed allo strumento MEPA per le acquisizioni di beni e servizi;
- l'ente nel corso del 2022 non ha posto in essere operazioni in derivati;
- l'ente nel corso del 2022 non ha usufruito di anticipazioni di liquidità;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento, predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009, risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere (**Allegato n. 5**);
- sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti come disposto dal comma 1, punto 1 dell'articolo 9 del decreto legge n. 78 del 01 luglio 2009 e calcolato un indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'articolo 23 della legge 69/2009 come riportato nella relazione allegata (**Allegato n. 6**);
- nel corso del 2022 non sono state sostenute spese di rappresentanza da parte degli organi di governo dell'ente, come risulta dal prospetto allegato a questo rendiconto (**Allegato n. 7**) nel rispetto dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, prospetto che verrà trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'ente entro dieci giorni;
- è stato aggiornato l'inventario dei beni immobili e mobili, ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le cui risultanze sono evidenziate nel Conto del Patrimonio;
- è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett. j, del d.lgs.118/2011 (**Allegato n. 8**);
- è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 9**);

- è stato predisposto l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2020 (penultimo esercizio antecedente a quello del rendiconto 2022) dei soggetti nel gruppo "amministrazione pubblica" dell'anno 2020 (**Allegato n. 10**);
- con atto di Consiglio n. 11 del 06/07/2022 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, variazione di assestamento al bilancio di previsione 2022-2024." si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (**Allegato n. 11**);
- si è provveduto agli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- è stata approvata la già citata delibera di Giunta dell'Unione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2022 e che l'elenco dei residui attivi riaccertati, dei residui passivi riaccertati e dei crediti inesigibili è contenuto rispettivamente agli **Allegati n. 12, 13, 14**; si dà inoltre atto che in tale sede si è provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti inesigibili per complessivi euro 1.262.042,98, riportati in dettaglio all'**Allegato n. 14**;
- in base alla normativa attualmente in vigore l'Unione non è soggetta alle disposizioni sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno);
- per l'anno 2022, sulla base di quanto accertato a rendiconto dell'esercizio finanziario, l'Unione ha rispettato tutti i vincoli di legge relativi alla spesa di personale, e nello specifico:
 - il vincolo che impone l'obbligo di contenimento della spesa di personale entro il valore della spesa dell'anno 2008, disposto per gli enti a suo tempo non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, come le Unioni di comuni, dall'art. 1, commi 562 della L. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014;
 - i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - il vincolo previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, relativo all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 così come riportato al paragrafo 3.6.1 della Relazione della Giunta;
- la spesa corrente annua impegnata per contratti di collaborazione autonoma è stata di euro 268.949,01 pari allo 0,48 per cento della spesa corrente, inferiore al limite del 3 per cento fissato con il bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008);

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Unione Terre d'Argine;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con atto del Consiglio dell'Unione n. 56 del 13/12/2017, esecutivo il 01/01/2018;
- il parere espresso dal Revisore unico dei conti, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, che contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle

risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione (**Allegato n. 4**);

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

PROPONE

Al Consiglio dell'Unione di deliberare quanto segue:

Di approvare il Rendiconto dell'Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2022 (**Allegato n. 1**), unitamente all'elenco degli impegni e accertamenti al 31/12/2022, che in conformità alle sue scritture si chiude con le seguenti risultanze:

<u>CONTO DEL TESORIERE</u>	
Fondo di cassa al 01/01	22.213.893,86
SOMME RISCOSSE	
in c/ residui	11.664.209,67
in c/ competenza	50.169.840,34
TOTALE ATTIVO	61.834.050,01
SOMME PAGATE	
in c/ residui	13.960.988,33
in c/ competenza	46.623.054,31
TOTALE PASSIVO	60.584.042,64
Fondo cassa al 31/12 (A)	23.463.901,23
<u>CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	
Somme rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario:	
in c/ residui	4.446.057,41
in c/ competenza	11.373.056,23
TOTALI RESIDUI ATTIVI (B)	15.819.113,64
Somme rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario:	
in c/ residui	2.370.269,10
in c/ competenza	17.675.272,09
TOTALI RESIDUI PASSIVI (C)	20.045.541,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (D)	2.382.922,86
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (E)	665.603,10
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A+B-C-D-E)	16.188.947,72

<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	di cui:	
FONDI ACCANTONATI		6.718.606,04
FONDI VINCOLATI		5.908.674,36

Proposta di Delibera di CONSIGLIO nr. 2080 del 06/04/2023

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	174.551,74
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	3.387.115,58

CONTO DEL PATRIMONIO		2022
Attività	(+)	64.978.552,78
Passività	(-)	34.535.328,70
PATRIMONIO NETTO		30.443.224,08

CONTO ECONOMICO		2022
Risultato della gestione	(+)	426.139,00
Risultato della gestione derivante da attività finanziaria	(-)	- 32.191,45
Risultato della gestione straordinaria	(+)	584.181,03
Risultato prima delle imposte	(=)	978.128,58
Imposte	(-)	888.941,26
RISULTATO DI ESERCIZIO	(=)	89.187,32

Di approvare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (**Allegato n. 1**) relativo alla gestione 2022, destinando l'utile d'esercizio, pari ad euro 89.187,32 a riserva;

Di approvare la relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto 2022 (**Allegato n. 2, 2a e 2b**);

Di dare atto:

- **che** con atto di Consiglio n. 11 del 06/07/2022 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, variazione di assestamento al bilancio di previsione 2022-2024." si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- **che** si è proceduto all'aggiornamento degli inventari ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- **dell'inesistenza** di debiti fuori bilancio;
- **che** il Tesoriere e gli agenti contabili interni (a danaro e a materia) hanno presentato il conto della propria gestione entro il 30.01.2023, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificati dal citato D.L. 154/2008;
- **che** sono stati rispettati tutti i vincoli di legge relativi alle spese di personale;
- **che** i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento, predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009, risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere;
- **che** è stato rispettato il limite massimo di spesa annua per contratti di collaborazione autonoma;
- **che** è stato rispettato l'obbligo di adesione alle convenzioni Consip ed alle centrali di

committenza regionali, come previsto dall'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e dal D.L. 95/2012;

- **che** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato i vincoli di spesa corrente previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010;
- **che** sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti, come previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009;
- **che** è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett.j, del d.lgs.118/2011;
- **che** sono state rispettate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico.
- **che** è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- **che** non sussistono spese di rappresentanza per il 2022;
- **che** costituiscono altresì allegati al rendiconto gli elenchi dei residui attivi riaccertati, dei residui passivi riaccertati e dei crediti inesigibili contenuti rispettivamente negli **Allegati n. 12, 13, 14** (rif. deliberazione di Giunta dell'Unione n. 28 del 29 marzo 2023 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi propedeutico all'approvazione del Rendiconto 2022);
- **che** con il presente rendiconto risultano vincolate, nell'avanzo di amministrazione 2022, quote destinate direttamente all'Unione del "Fondo Funzioni fondamentali", erogate per fronteggiare l'emergenza Covid-19, per euro 159.232,72;
- **che** il rendiconto della gestione sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, come modificato con Decreto 29 aprile 2016.

PROPONE

altresì, al Consiglio dell'Unione di rendere la presente **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs T.U. n. 267/2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

PROPOSTA N.
2080 del 06/04/2023

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

21/04/2023

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA N.
2080 del 06/04/2023

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2022

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità contabile della presente proposta.

21/04/2023

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa